



# COME SI GIOCA

## Materiali:

Un testo “ Cappuccetto rosso” con immagini in quadricromia e tradotto in 16 lingue;  
8 carte per giocare.

**Vorremmo esemplificare il gioco:** E' possibile giocare in un gruppo di 8 bambini o di 8 coppie, tanti quante sono le carte, più un bambino con il ruolo di conduttore – moderatore; eventualmente si possono aggiungere altri ruoli: per esempio un temporalizzatore (chi controlla il tempo dei dialoghi), un dizionario parlante (chi aiuta a trovare le parole giuste), ecc.

Dopo la lettura del testo, ognuno nella sua lingua, il gioco si può eseguire ogni volta diverso, con un input nuovo che può partire dall'insegnante.

Ad esempio: “La mamma di Cappuccetto è molto arrabbiata con lei. Sentiamo cosa le dice”, “Il lupo vedendo quella bella bambina, nascosto fra i cespugli, sta facendo un bel sogno e pensa...”, “la nonna è spaventata e si lamenta con il cacciatore... Che poteva essere un po' più lesto” Le carte possono essere distribuite in modo casuale o possono essere scelte dai bambini.

Nel gioco di ruolo ogni bambino “diventa” la sua carta e interpretandola, prende parola. Può rispondere o interrogare uno dei personaggi rappresentati e simulati, avviando dialoghi fatti di battute, gesti, espressioni....

E' possibile usare anche le parole in lingua madre, per poi tradurle o farle ripetere agli altri come in uno scioglilingua.

Si può inventare una frase in lingua che dà la parola ad ognuno o viceversa la toglie.  
Si può costruire un forum dei “pro” e dei “contro”.

Le abilità di ognuno possono essere sperimentate e successivamente riprese in forma sistematica durante le attività curricolari.

# LE CARTE DA GIOCO



## Cappuccetto rosso

*C'era una volta una bambina, che bastava vederla per volerle bene.*

*Ma più di tutti le voleva bene la sua nonna, la quale, un giorno, le regalò un bel cappuccetto, fatto di velluto rosso.*

*Alla bambina quel cappuccetto piaceva tanto che non voleva mai mettersi altro in testa, così la gente prese a chiamarla Cappuccetto Rosso.*

- *Cappuccetto Rosso, - disse un giorno la mamma, - ecco qui una focaccia e una bottiglia di vino da portare alla nonna. È debole e malata, e questi doni l'aiuteranno a star meglio. Sta'attenta e non correre; e quando arriverai dalla nonna, non dimenticarti di salutarla affettuosamente.*

*Cappuccetto Rosso prese il cestino con la bottiglia di vino e la focaccia, e si mise in cammino. La nonna viveva dall'altra parte del bosco e strada facendo la bambina incontrò un lupo.*



- *Buon giorno, Cappuccetto Rosso, - fece il lupo.*
- *Buon giorno, lupo, rispose Cappuccetto Rosso.*
- *Dove vai, Cappuccetto Rosso?*
- *Vado dalla nonna.*
- *E che cosa hai nel cestino?*
- *Vino e focaccia; l'abbiamo cotta ieri. Aiuteranno a star meglio la nonna che è debole e malata.*
- *E dove sta la tua nonna, Cappuccetto Rosso?*
- *Proprio ai margini del bosco; ci sono tre tigli vicino alla sua casetta, e tutt'intorno una siepe di noccioli.*

*Il lupo, grattandosi la testa, osservò:*

- *Non vedi, Cappuccetto Rosso, quanti bei fiori ci sono qui intorno? E non senti il dolce canto degli uccellini? Sei talmente seria, che sembra che tu non sappia quanto è bello girandolare nel bosco. C'è tanta allegria qui nel bosco, e i fiori sono meravigliosi. Perché non ne cogli qualcuno per la tua nonna?*

*Cappuccetto Rosso si guardò attorno: vedeva i raggi del sole danzare attraverso i rami degli alberi; sui prati facevano capolino tanti fiori.*

*Pensò: "È ancora presto, ne coglierò un mazzolino per la nonna. Le faranno sicuramente piacere!" –*

*Il paesaggio era meraviglioso e Cappuccetto Rosso non si accorgeva che tempo passava così in fretta, e continuava a cogliere un fiore dopo l'altro ed a inseguir le farfalle.*

*Intanto il lupo, di gran corsa, attraverso una scorciatoia arrivò alla casa della nonna.*

*Bussò alla porta.*

- *Chi è ? - chiese la nonna.*
- *Sono io, Cappuccetto Rosso, - fece il lupo. - Ti ho portato del vino e una focaccia. Aprimi la porta, nonna.*
- *Basta che tu tiri il chiavistello, - rispose la vecchia. - Sono troppo debole per alzarmi dal letto.*

*Il lupo tirò il chiavistello, aprì la porta, balzò in casa e divorò la nonna.*

*Quindi si rivestì dei suoi panni, si mise in testa il suo berretto da notte, tirò le tende e si sdraiò sul letto.*

*Quando Cappuccetto Rosso arrivò, rimase molto sorpresa di vedere la porta di casa della nonna aperta.*

*Entrò e disse:*

- *Buon giorno, nonna!*

*Nessuno rispose. La bambina si avvicinò al letto e vide la nonna col berretto da notte calato sugli occhi, che la guardava in maniera strana.*

- *Oh nonna! ma che occhi grandi hai! - gridò Cappuccetto Rosso.*
- *Per vederti meglio, mia cara!*
- *Oh, nonna, che orecchie lunghe hai!*
- *Per udirti meglio, mia cara!*
- *Oh nonna, che mani pelose hai!*
- *Per accarezzarti meglio!*
- *Oh, nonna, che bocca grande hai! hai!*
- *Per mangiarti meglio!*

*E il lupo balzò fuori dal letto e divorò Cappuccetto Rosso, la focaccia, la bottiglia di vino, perfino i fiori... Poi, sazio, si rimise al letto, e cominciò a russare così forte da far tremare le finestre.*

*Proprio in quel momento passò un cacciatore che, meravigliato di sentire la nonna russare in quel modo, entrò in casa e vide il lupo nel letto.*

*Prese un coltello e squartò il lupo a metà, tirando fuori Cappuccetto Rosso, la focaccia, il vino e i fiori, e per l'ultima la nonna.*

*Cappuccetto rosso disse:*

- *Oh, com'era buio nella pancia del lupo, e che paura ho avuto!*

*Da allora penso proprio che Cappuccetto Rosso abbia imparato una bella lezione, e non so se le verrà mai la voglia di disubbidire alla mamma.*

<b>NOMI DEI PERSONAGGI</b>	<b>I PERSONAGGI SI DIFENDONO</b>	<b>I PERSONAGGI ACCUSANO</b>
<p>Cappuccetto rosso</p>	<p>Avevo voglia di giocare quando la mamma mi chiamò per mandarmi dalla nonna, e per di più non ero mai andata da sola, perciò per me il viaggio non presentava alcun pericolo, e lo presi come un gioco ...</p>	<p>Se almeno mamma mi avesse parlato del lupo cattivo, e del fatto che non era affidabile per niente, ... io non avrei sicuramente creduto alle sue menzogne ...</p>
<p>La mamma di Cappuccetto rosso</p>	<p>Quel giorno ero piena di lavoro, con la casa in disordine, e avevo anche qualche linea di febbre, altrimenti non avrei mai mandato Cappuccetto rosso da sola a visitare la nonna ...</p>	<p>Se mia figlia mi ascoltava un po' di più quando le parlavo e non giocava di continuo con la sua bambola, mentre io le spiegavo che cosa avrebbe dovuto fare, non sarebbe sicuramente accaduto nulla ...</p>
<p>La nonna di Cappuccetto rosso</p>	<p>Ero debole e malata, non mi alzavo più dal letto ormai da giorni, la porta la tenevo sempre chiusa, ma quel giorno decisi di aprirla per non essere obbligata a scendere dal letto all'arrivo di qualcuno ... ero così debole e malata che scambiai la voce del lupo con quella del Cappuccetto rosso ...</p>	<p>Se non mi avessero abbandonata per tanti giorni, pur sapendo che sono anziana e malata, io non avrei mai scambiato la voce del lupo con quella della mia nipotina ...</p>

<p>Il lupo</p>	<p>Era una giornata straordinaria, il sole splendeva tra i rami degli alberi, un vero spettacolo, ma nella foresta nessuno sembrava essersene accorto. Mi sentivo solo, avevo voglia di divertirmi quando ho visto questo bocciolo di bambina che passeggiava spensierata...</p> <p>Vi giuro, volevo solo divertirmi un po' ... io non volevo mangiare nè lei nè la nonna, ma la giornata di sole non mi riempiva per niente lo stomaco ... e inoltre la nonna era malata: forse le avevo fatto un favore mangiandola ...</p>	<p>Non è colpa mia se le bambine passeggiano da sole nella foresta e se le nonne aprono la porta a chiunque ... la mamma poteva anche accompagnare sua figlia ... e la nonna poteva anche tenere la porta chiusa ...</p>
----------------	---	--